

Referendum sulla giustizia: affluenza record al 46% e Italia al voto fino alle 15

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Partecipazione alta e clima incerto: il voto entra nella fase decisiva

L'Italia torna alle urne per il **referendum costituzionale sulla riforma della giustizia**, registrando una partecipazione già molto significativa. Alla chiusura dei seggi nella prima giornata, l'**affluenza ha raggiunto il 46,07% alle ore 23**, secondo i dati ufficiali del Viminale pubblicati su Eligendo.

Un dato che segna un vero **record di partecipazione** per un referendum svolto su due giorni nel nuovo millennio. Le urne restano aperte anche oggi, lunedì, dalle 7 alle 15, momento in cui si chiuderà definitivamente il voto.

Affluenza record: confronto con i precedenti referendum

Il dato dell'affluenza conferma una forte mobilitazione degli elettori, superiore rispetto a molte consultazioni recenti:

- Alle ore 19: **38,9%**, quasi 10 punti in più rispetto al referendum del 2020 (29,7%)
- Alle ore 12: **14,9%**, in crescita rispetto alla maggior parte dei precedenti costituzionali

Nel confronto storico:

- Referendum 2001 (Titolo V): 23,9% alle 19
- Referendum 2006 (devolution): 22,4% alle 19
- Referendum 2016 (riforma Renzi, in un solo giorno): 57,24% alle 19
- Referendum 2020 (taglio parlamentari): 29,7% alle 19

Questo conferma come il **referendum sulla giustizianzia** attirando un interesse superiore alla media, soprattutto considerando la formula su due giorni.

Le regioni trainano il voto: Nord protagonista

La partecipazione è stata particolarmente alta nelle regioni del Centro-Nord. In testa:

- **Emilia-Romagna: 46,3%**
- **Lombardia: 45%**
- **Toscana: 44,7%**

Si tratta di territori con tradizioni politiche diverse, elemento che rende il risultato finale ancora più **imprevedibile**. L'elevata affluenza, infatti, non consente letture semplicistiche basate su orientamenti territoriali.

Sì o No? Scenario incerto e peso politico del voto

Secondo diversi analisti e istituti come YouTrend, l'esito del referendum resta **difficile da prevedere**. Alcuni sondaggi iniziali indicavano un possibile vantaggio del **Sì**, ma con un'affluenza così alta ogni scenario resta aperto.

Un dato è però condiviso: una partecipazione così ampia darà al risultato un **forte peso politico**. Le conseguenze potrebbero essere rilevanti:

- rafforzamento o indebolimento dell'azione di governo
- impatto sugli equilibri tra maggioranza e opposizione
- riflessi sulle future elezioni politiche

I leader politici al voto e il clima nei seggi

Durante la giornata si sono recati alle urne i principali esponenti politici italiani:

- il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, a Palermo
- la Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**, attesa al voto prima della chiusura
- i vicepremier **Matteo Salvini** e **Antonio Tajani**
- i leader di opposizione **Elly Schlein** e **Giuseppe Conte**

Non sono mancate polemiche e tensioni, tra accuse di propaganda nei seggi e segnalazioni di presunte irregolarità in alcune città.

Referendum e partecipazione: un segnale forte dal Paese

Il vero protagonista di questa tornata elettorale è senza dubbio il dato sull'**affluenza al referendum**, che evidenzia un rinnovato interesse dei cittadini verso temi istituzionali e costituzionali.

La partecipazione elevata rappresenta:

- un segnale di coinvolgimento democratico

- una risposta alla rilevanza della riforma della giustizia
- un indicatore del clima politico attuale

Ultime ore di voto: cosa aspettarsi

Con i seggi aperti fino alle 15, l'affluenza potrebbe crescere ulteriormente, consolidando un risultato già significativo.

L'attenzione è ora rivolta:

- al dato finale sulla partecipazione
- agli equilibri tra **Sì e No**
- alle conseguenze politiche del voto

Il **referendum sulla giustizia** avvia così verso la sua fase decisiva, con un'Italia che ha già dato un primo segnale chiaro: la voglia di partecipare c'è, e pesa.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/referendum-in-calabria-affluenza-al-35-70-alle-23-la-regione-resta-tra-le-ultime-in-italia/151897>

